

# CRONACHE

da palazzo cisterna

12.02.10  
5  
serie III - anno XV



PROVINCIA  
DI TORINO

[www.provincia.torino.it](http://www.provincia.torino.it)

Autorizzazione tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Poste Italiane. Spedizione in a.p. - 70% - D.C. - Torino - Numero 5 - Anno 2010



in questo numero:

**Il Piano territoriale di coordinamento per gli urbanisti del futuro  
Cinema e teatro: coppia vincente  
Casa Olimpia, gli ultimi appuntamenti della stagione invernale**

Ogni settimana l'inserito  
**"La Voce del Consiglio"**

# SOMMARIO

## 3 PRIMO PIANO

Il Piano territoriale di coordinamento per gli urbanisti del futuro

## 5 Intesa per la sicurezza nei cantieri edili

## 6 Cinema e teatro: coppia vincente



## 8 ATTIVITÀ ISTITUZIONALI "Mi illumino di più" con l'energia pulita

## 9 Nuovi orizzonti a Borgofranco d'Ivrea

## 10 La Provincia in Bosnia per lo sviluppo dell'agriturismo

## 11 Animali selvatici nelle metropoli



## 12 EVENTI Casa Olimpia, gli ultimi appuntamenti della stagione invernale

## 13 A Roberta Fiandino il premio "Rinaldo Bontempi e Maurizio Laudi"

### Rubrica

## 14 Letture dei Paesi tuoi

In copertina:

Comune di Castellamonte - Volo Provincia di Torino 2006 -  
Ortofoto digitale 1: 5000

In IV copertina:

Serata speciale a sostegno dei lavoratori Agile ex-Eutelia

## 42 nuove Guardie Venatorie Volontarie

Dal 9 febbraio sono ufficialmente abilitati a svolgere le funzioni di Guardia Venatoria Volontaria 42 candidati che hanno superato l'esame finale del corso di formazione organizzato dal Servizio Tutela Fauna e Flora della Provincia di Torino. A Palazzo Cisterna il presidente Saitta e l'assessore alla Tutela della Fauna e della Flora e ai Parchi, Marco Balagna, hanno incontrato i nuovi agenti volontari e hanno consegnato loro gli attestati che certificano il superamento dell'esame finale. Il corso ha previsto 60 ore di lezione, in orario serale (dalle 20 alle 23). È iniziato il 5 ottobre scorso ed è terminato il 19 dicembre con l'esame finale. Vi hanno preso parte 70 persone, segnalate dalle associazioni venatorie e da associazioni che ci occupano di protezione ambientale. Nell'esercizio delle funzioni loro delegate dalla Provincia, le nuove guardie venatorie saranno a tutti gli effetti pubblici ufficiali, con tutti gli oneri e le responsabilità previsti dalle leggi. Rappresenteranno le proprie associazioni, ma il loro servizio sarà coordinato dalla Provincia. Dovranno vigilare sul rispetto delle norme di legge e dei regolamenti sul prelievo venatorio e di tutela ambientale. In caso di violazioni, sono autorizzati a elevare contravvenzioni e redigere verbali, anche se la loro funzione è prevalentemente preventiva ed educativa nei confronti dei cacciatori. "Il vostro impegno nel frequentare il corso in ore serali dimostra il vostro attaccamento al patrimonio naturale, che è un bene pubblico – hanno sottolineato Saitta e Balagna nel corso della cerimonia di consegna degli attestati. – Nei prossimi anni l'apporto del volontariato nella tutela della natura sarà sempre più importante e voi vi siete preparati nel modo migliore ad assolvere al vostro compito. Da oggi anche voi fate parte di quella che si può considerare la 'famiglia della Provincia'; una famiglia che è al servizio della collettività e del territorio in cui vive, lavora e trascorre il proprio tempo libero".



Direttore responsabile: Carla Gatti – Vicedirettore Lorenza Tarò

Caposervizio: Emma Dovano

Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Valeria Rossella, Maria Maddalena Tovo, Alessandra Vindrola

Grafica: Marina Boccalon, Giancarlo Viani

Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furriolo

Segreteria: Luca Soru

# Il Piano territoriale di coordinamento per gli urbanisti del futuro

*Presentato dal presidente Saitta che ha coinvolto le amministrazioni locali, le categorie di professionisti interessati e gli studenti del Politecnico di Torino*

Il Piano Territoriale di Coordinamento (Ptcp) costituisce lo strumento di pianificazione a livello provinciale che delinea gli obiettivi e gli elementi fondamentali dell'assetto del territorio, in coerenza con gli indirizzi per lo sviluppo socio-economico e con riguardo alle prevalenti vocazioni, alle sue caratteristiche geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche, paesaggistiche e ambientali. Il suo scopo è orientare le scelte e mettere ordine nel territorio attraverso una proposta complessiva che riguarda la rete delle infrastrutture, il sistema ambientale e individua un sistema insediativo, fissando gli indirizzi per lo sviluppo dei centri urbani e delle aree produttive.

A dieci anni dal primo Piano territoriale di coordinamento, la Provincia di Torino ha predisposto la sua revisione, predisponendo uno "schema di

piano" (Ptcp2) che ha costituito un eccezionale momento di consultazione e confronto con il territorio sul tema delle politiche territoriali e urbanistiche.

La Provincia di Torino ha trasmesso ai 315 Comuni e alle 12 Comunità Montane, oltre che alle Comunità Collinari, alle associazioni di categoria, alle forze economiche, alle associazioni ambientaliste e ai diversi soggetti portatori di interesse, lo *Schema di Piano*, il *Rapporto preliminare al rapporto ambientale* e i quaderni di approfondimento. In seguito si sono svolti 10 incontri al fine di illustrare i contenuti del documento "Schema di Ptcp2" e di raccogliere osservazioni e contributi. Hanno partecipato a tali incontri 262 rappresentanti relativi a 170 amministrazioni comunali oltre la quasi totalità delle Associazioni di categoria. "Processi

dirigistici non concertati sono quasi sempre inefficaci e improduttivi e il tema dello sviluppo, della sua sostenibilità ambientale, dell'assetto sociale, economico e territoriale deve essere partecipato e condiviso" spiega il presidente della Provincia di Torino, Antonio Saitta.

Dallo schema di piano si è quindi passati a redigere una sorta di "progetto esecutivo" del Piano stesso che sarà inviato in questi giorni agli enti territoriali coinvolti e che è stato presentato giovedì 11 febbraio nella Sala Consiglieri di Palazzo Cisterna, coinvolgendo oltre alle amministrazioni locali anche le categorie di professionisti interessati e gli studenti del Politecnico di Torino.

Ma quali gli obiettivi e le linee strategiche per la pianificazione futura del territorio provinciale?



*Un insediamento industriale*

## La terra, una risorsa

Prima di tutto, l'indirizzo a politiche anti-recessive, orientando interventi di riorganizzazione del territorio basati sul riuso (riqualificazione e riorganizzazione del sistema degli insediamenti produttivi e commerciali), limitando il consumo di suolo fertile e agricolo, sviluppando tematiche quali l'energia e il risparmio energetico, la sicurezza idrogeologica e la qualificazione ambientale.

“L'elemento centrale delle politiche del territorio – aggiunge Saitta – dovrà essere la corretta gestione della risorsa suolo”. Il documento della Provincia ripropone la massima attenzione alla salvaguardia dell'agricoltura di pianura, fino a oggi costantemente minacciata dall'invadenza immobiliare sia delle aree agricole di collina e di montagna. In un periodo storico caratterizzato da una sostanziale stasi demografica nel territorio provinciale e di contrazione delle attività industriali lo schema di piano territoriale esprime l'esigenza di rigenerare le indicazioni urbanistiche comunali, abbandonando il processo di implementazione, valutato spesso solo per l'entità quantitativa di edificato e per gli introiti che apportano alla fiscalità locale.

## Le attività industriali

Anche per quanto concerne le attività industriali occorre considerare l'enorme *stock* edilizio presente in gran parte ora inutilizzato, favorire il rafforzamento di aree forti, a vocazione industriale e manifatturiera, limitando il consumo del suolo e contrastando i processi di disarmo di quei complessi insediativi industriali “storici” che presentano ancora condizioni di razio-



Ortofoto del Comune di Ciriè

nalità localizzativa e infrastrutturale nel territorio e una dignitosa configurazione insediativa e architettonica.

## Il contenimento del consumo di suolo

Per questo, una particolare attenzione è stata dedicata alla redazione delle norme tecniche di attuazione da cui deriva l'efficacia del Piano Territoriale. L'obiettivo principale assunto fin dallo schema di Piano è stato il contenimento del consumo di suolo con un sistema di norme particolarmente innovativo nel panorama italiano che persegue la finalità del recupero e riutilizzo del patrimonio edilizio esistente e concretamente penalizza i Comuni che hanno consumato più suolo negli anni passati assumendo il principio che il suolo “libero”, definito in accordo con i Comuni, ha un alto valore ed è pertanto inedificabile.

## I trasporti

Per quanto riguarda i trasporti, il piano territoriale della Provincia sostiene il recupero del mezzo su ferro, che rappresenta anche la scelta prioritaria per il sistema del trasporto pubblico locale che nel territorio provinciale può avvalersi di linee storiche, in gran parte sotto utilizzate, esistenti su ben otto direttrici a raggiera da Torino (Chieri, Poirino, Carmagnola, Pinerolo, Susa, Ciriè – Lanzo, Rivarolo – Cuorgnè, Chivasso – Ivrea) con stazioni in 87 Comuni sui 315 dell'intera Provincia. A queste si aggiunge la estesa rete tranviaria della città di Torino e la 1° linea della Metropolitana. La popolazione dei Comuni direttamente serviti dall'intera rete supera il 75% di quella della Provincia. Il Piano Territoriale attribuisce un ruolo centrale all'esercizio di in-

terscambi auto-treno-metropolitana. I principali centri di interscambio, affinché costituiscano una modalità di viaggio concorrente a consuetudini fortemente radicate, occorre siano dei centri intermodali attrattivi, dove si possano trovare opportunità di servizio e di funzioni terziarie e sovracomunali. Il documento allo studio della Provincia li propone come nodo del modello trasportistico auto-treno e li definisce Centri servizi intercomu-



nali per i Comuni fuori Torino. "Ma il cammino da compiere in questa direzione non appare breve - conclude Saitta - per cui nel ribadire l'opzione di fondo della rete di mobilità su ferro, non possiamo non dare rilevanti e strutturali indicazioni per il miglioramento delle comunicazioni stradali che restano fondamentalmente improntate alle relazioni da e per Torino, centro nodale di tutti gli spostamenti tra i centri periferici".

## Intesa per la sicurezza nei cantieri edili

*Firmato un protocollo da Prefettura, Regione, Provincia e Comune di Torino, Anci Piemonte, organizzazioni imprenditoriali e sindacali, Collegio dei Costruttori Edili, Ordini professionali ed enti previdenziali*

L'assessore al Lavoro Carlo Chiama il 4 febbraio scorso in Prefettura ha firmato un protocollo di intesa per la sicurezza e la regolarità nei cantieri edili della provincia di Torino. Hanno siglato l'accordo anche la presidente della Giunta regionale Mercedes Bresso, il prefetto Paolo Padoin, i rappresentanti della Città di Torino, di Anci Piemonte, delle organizzazioni imprenditoriali e sindacali, del Collegio dei Costruttori Edili, degli Ordini professionali e degli enti previdenziali. Il documento si propone di incrementare la sensibilità verso i temi della sicurezza sul lavoro nel settore edile - che assume nella provincia di Torino centrale rilevanza per numero di addetti e imprese - e incidere così sulla riduzione del fenomeno degli incidenti. Si articola in cinque paragrafi relativi ad altrettanti temi: la sicurezza sul lavoro in generale; la regolarità tramite la co-

municazione anticipata al Centro per l'impiego dell'inizio del rapporto di lavoro; la formazione degli operatori delle stazioni appaltanti; l'attività di vigilanza nei cantieri e i lavori pubblici (per la programmazione triennale, la verifica delle offerte anomale e criteri per la valutazione dell'offerta economica più vantaggiosa che tengano conto della sicurezza del cantiere). Il protocollo è stato in-

dicato dagli enti sottoscrittori come un «punto di partenza e non di arrivo, per il raggiungimento dell'obiettivo della sicurezza e della regolarità dei cantieri». Presso la Prefettura, ogni sei mesi, continueranno a svolgersi le riunioni del Comitato permanente di studio e coordinamento della sicurezza sul lavoro, operante dal giugno 2007, al cui interno è stato discusso ed elaborato il protocollo.



*L'assessore Chiama firma il protocollo di intesa*

## Cinema e teatro: coppia vincente

*Un unico abbonamento per la prima volta in Italia, coinvolti 18 teatri e 22 cinema di Torino e provincia*



*L'assessore Perone alla presentazione di Coppia Vincente*

Un'iniziativa all'avanguardia in Italia quella che dal 12 febbraio al 30 settembre 2010 coinvolgerà 18 teatri e 22 cinema di Torino e provincia proponendo al pubblico l'opportunità di acquistare, al prezzo di 41 euro, un carnet di 9 ingressi (4 a teatro e 5 al cinema). Superando la contrapposizione apparente tra spettacolo dal vivo e spettacolo riprodotto su grande schermo, lo spettatore avrà la possibilità di accedere a generi diversi che i teatri e i cinema che partecipano a Coppia Vincente presenteranno nel corso dell'anno. Per ogni teatro, gli organizzatori hanno individuato due titoli all'interno del loro cartellone, creando così una selezione di 36 spettacoli. Per il cinema i titoli dei film saranno ancora più numerosi. Si permetterà così al pubblico, grazie all'insieme delle due selezioni, di costruirsi un percorso personalizzato e qualificato. Una strategia unica per

coinvolgere sempre nuovo pubblico di Torino e provincia sia per il ridotto costo d'ingresso sia in relazione alla posizione geografica delle varie sale sia per favorire la mobilità all'interno di una vasta area piemontese. L'unicità della proposta è stata resa possibile grazie alla collaborazione tra Città e Provincia di Torino e organizzazioni professionali (Unione Interregionale Agis Piemonte-Valle d'Aosta, Sistema Teatro Torino).

"Non sempre il pubblico di cinema e teatro coincide - ha spiegato il segretario generale dell'Agis Roberto Morano - perciò questa è davvero un'occasione per mescolare le carte". Il segretario generale dell'Agis ha anche spiegato che la presenza di sale cinematografiche valdostane nel cartellone va incontro all'esigenza di offrire un'opportunità di scambio con una regione che ha una scarsa offerta teatrale. L'assessore alla cultura della

città di Torino Fiorenzo Alfieri e quello della Provincia Ugo Perone hanno paragonato Coppia vincente all'abbonamento di Torino Musei, "partito con una convenzione minimale che coinvolgeva tre musei e mezzo, e ora arrivato a 180". Ugo Perone ha inoltre sottolineato che il coinvolgimento del territorio provinciale "rende i cittadini consapevoli di avere a disposizione un'offerta culturale che va ben al di là del Comune di residenza".

### **Le sale teatrali aderenti all'iniziativa:**

**Torino:** AlfaTeatro, Baretti, Cardinal Massaia, Casa Teatro Ragazzi, Cavallerizza Reale, Espace, Gioiello, Officine Caos, Tangram Teatro, Astra, Carignano, Erba, Monterosa

**Venaria:** Concordia

**Nichelino:** Superga

**Moncalieri:** Matteotti

**Rivoli:** il teatro di Rivoli

**Settimo Torinese:** Garybaldi



*Il teatro Carignano a Torino*



*La Cavallerizza Reale a Torino*

## Le Sale cinematografiche aderenti all'iniziativa

**Torino:** Alfieri Solferino 1-2, Eliseo 1-2-3, Empire, Erba 1-2, Gioiello, Massimo 1-2, Nazionale 1-2, Pathe' Lingotto 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11, Romano 1-2-3

**Borgaro:** Italia

**Chieri:** Splendor

**Chivasso:** Moderno

**Cuornè:** Margherita

**Moncalieri:** Ugc Cine' Cite' 45, 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16

**Venaria:** Supercinema 1-2-3

**Aosta:** Giacosa

**Gressoney Saint - Jean:** Auditorium Sport Haus

**Verres:** Ideal

**Saint Vincent:** Auditorium, Palais, Centro Congressi Grand Hotel Billia.

**La Thuile:** Planibel



*Il cinema Massimo a Torino*



*Il cinema Romano a Torino*



*Il cinema Moderno a Chivasso*

## Informazioni utili

- I carnet di abbonamento sono in vendita presso l'Agis, via dei Mille 9, Torino. Orari: dal lunedì al giovedì 8,30-13; 14-17,30; venerdì 8,30-13.
- Per informazioni 011-812.7761, lvale@tin.it; presso i Cral e gli enti convenzionati.
- Per ogni spettacolo teatrale è obbligatoria la prenotazione telefonica presso le biglietterie dei singoli teatri, secondo la consuetudine in uso nelle sale. L'accesso senza prenotazione sarà possibile compatibilmente con la disponibilità dei posti a sedere.
- Nel caso si rendesse necessaria una variazione di spettacolo, il teatro che ha operato la modifica metterà a disposizione degli abbonati una scelta sostitutiva.
- Si consiglia, a garanzia degli spettatori, di consultare i quotidiani per le date esatte di programmazione.
- Il tagliando compilato con il nome del cinema/teatro e la data, verrà consegnato alla cassa ricevendo in cambio un regolare biglietto d'ingresso.
- Il carnet non ha valore se non è accompagnato dalle ricevute fiscali pinzate all'ultima pagina.
- Ogni tagliando del carnet può essere utilizzato da un massimo di due persone contemporaneamente, sia per il cinema che per il teatro, una sola volta al giorno.
- Eventuali tagliandi non utilizzati non verranno rimborsati; in caso di furto o smarrimento il carnet non è rimborsabile né sostituibile.

## “Mi illumino di più” con l’energia pulita

*Provincia, Comune, Regione aderiscono a “M’illumino di meno” 2010 con l’accensione della Centrale idroelettrica dell’Environment Park*

Venerdì 12 febbraio 2010 si celebra la sesta edizione di “M’illumino di meno”: la Giornata del Risparmio Energetico lanciata dalla popolare trasmissione radiofonica Caterpillar, in onda su Rai Radio2. Dopo il successo delle scorse edizioni, quest’anno l’invito a rispettare un simbolico “silenzio energetico” si trasforma in un invito a partecipare a una festa dell’energia pulita.

Comune e Provincia di Torino e Regione Piemonte propongono per quella data l’accensione della Centrale idroelettrica dell’Environment Park. Il programma di Rai Radio2 va in onda per l’occasione dai Mercati Traianei di Roma e si collega, tra le altre città, con Torino per una accensione in diretta del nuovissimo impianto.

Si tratta della prima opera di questo genere in un contesto urbano. Produce 3.800.000 chilowattore di energia elettrica pulita, pari a quella consumata da oltre mille famiglie, sfruttando solo le acque della Dora Riparia e copren-



*Un pannello dedicato all’attività degli Sportelli energia*

do quindi l’80 per cento del fabbisogno elettrico dei 35mila metri quadrati di uffici e laboratori del parco scientifico tecnologico che così si avvicina al traguardo del carbon free, la completa indipendenza dal petrolio. L’intervento consente un risparmio annuale di 1.900 tonnellate di emissioni di gas serra. Il progetto della centrale idroelettrica ha preso forma nel 2004 con il recupero di un

canale cinquecentesco per l’alimentazione dei mulini, il Canale Meana. A quest’edizione di “Mi illumino di meno” la Provincia di Torino presenta al pubblico l’attività degli Sportelli energia utilizzando grandi pannelli montati su totem trifacciali insieme a un opuscolo appena pubblicato dal titolo “L’energia di casa mia”. Gli Sportelli offrono consulenza gratuita ai cittadini sulle opportunità di utilizzo delle fonti rinnovabili di energia (pannelli solari e fotovoltaici, geotermia, biomassa ecc.) e sulle possibilità di finanziamento; danno assistenza nella definizione degli interventi da realizzare, con un occhio di riguardo ai temi del risparmio e dell’efficienza energetica. Un altro pannello illustra le buone pratiche di risparmio energetico adottate per la nuova sede di corso Inghilterra (uso di lampade a consumo ridotto, impianto di climatizzazione che sfrutta il teleriscaldamento e l’acqua di falda, coibentazione con vetri-camera e serramenti a taglio termico).



*L’Environment Park dove viene accesa la Centrale idroelettrica*

# La Voce del Consiglio



PROVINCIA  
DI TORINO

www.provincia.torino.it

CRONACHE di piazza ciserna

**in questo numero:**

**SEDUTA DEL 9 FEBBRAIO**



## editoriale

### Sanità: è urgente voltare pagina

La Sanità piemontese ha subito in questi anni un tracollo che è necessario arginare partendo dalla concretezza dei dati reali oggi in nostro possesso.

Sono molti i piemontesi che purtroppo hanno avuto modo di percepire sulla loro pelle i disagi e i disservizi che caratterizzano i nostri comparti sanitari e l'allungamento delle liste d'attesa è solo la punta dell'iceberg. Solo per fare due esempi: 175 giorni per una visita cardiologica, 263 per un'ecografia addominale. Riteniamo che nemmeno la strategia, che doveva essere risolutiva, della riorganizza-

zione del sistema delle Asl, dati alla mano, abbia funzionato a dovere. L'accorpamento ha diminuito in maniera determinante l'efficienza e la capacità di coprire il territorio di ogni singola Azienda Sanitaria, moltiplicando però nel contempo i dipartimenti. E mentre la spesa sanitaria cresce vertiginosamente anche grazie all'elevato numero di consulenze, molti medici si sono ritrovati a dover far fronte a un taglio delle forniture di servizi pari al 20% che spesso determina l'impossibilità di operare efficacemente nelle strutture.

A ciò si aggiunge il progetto inconsistente della Città della Salute. Un piano, purtroppo, privo di una reale copertura finanziaria, evidenziata di re-

cente anche dall'Università di Torino, e soprattutto irrealizzabile a Grugliasco.

È evidente che la sanità provinciale e piemontese attraversa un periodo complicato dal quale è necessario risollevarsi studiando delle strategie volte all'ottimizzazione delle risorse, a un'attenta progettualità nella riorganizzazione delle strutture sanitarie, alla collaborazione pubblico-privato al fine di aumentare la qualità e diminuire i costi e i tempi di attesa. È ora di ripensare a una Sanità di eccellenza, efficiente e vicina alla gente, per tutti i piemontesi.

**Barbara Bonino**  
*Vicepresidente del  
Consiglio provinciale*

## INTERPELLANZE

### Perché la Provincia ha disertato l'assemblea di Icarus Spa?

All'assemblea sociale di Icarus Spa, convocata lo scorso ottobre, il rappresentante della Provincia di Torino ha disertato l'appuntamento. Per quali ragioni, ha chiesto il consigliere Renzo Rabellino (Lega Padana Piemonte) presentando un'interpellanza, visto che si proponeva una implementazione dell'oggetto sociale e il Consiglio provinciale si era già espresso favorevolmente sulla partecipazione al voto. L'assessore Ida Vana ha spiegato che altri due soci non si sarebbero presentati e comunque non avrebbero votato a favore, di qui la decisione di non spostarsi inutilmente.

### Polo aeronautico di Torino

Ida Vana ha ancora risposto ad una seconda interpellanza

presentata da Rabellino, in cui si paventava uno svuotamento del polo aeronautico di Torino a favore del progetto lombardo del IV polo. L'Assessore ha in primo luogo ricordato che la Provincia è fra i soci fondatori del Comitato Distretto Aerospaziale, strumento di cui le istituzioni piemontesi si sono dotate per promuovere un ambiente favorevole alla collaborazione, alla innovazione e alla capitalizzazione del sapere nel settore. "Per ciò che riguarda la strategia industriale di Alenia Aeronautica - ha proseguito Ida Vana - l'azienda ha confermato il piano di investimenti per realizzare un grande polo aeronautico presso gli stabilimenti di Torino Caselle, con la contemporanea riconversione dell'area di corso Marche. Questo piano di investimenti ha già prodotto la realizzazione a Caselle della Camera Anecoica e dello Sky



*Polo aeronautico*

Light Simulator, agevolati dalla rimodulazione del patto territoriale della Stura di cui la Provincia di Torino è soggetto responsabile". "Infine - ha concluso l'Assessore - Alenia si sta impegnando su programmi sempre più sofisticati, anche grazie al rilevante supporto del governo regionale, e il progetto di concentrazione delle attività a Torino Caselle porterà al rafforzamento dell'industria aerospaziale nella provincia di Torino. Vorrei inoltre segnalare che dal 2003 al 2008 l'organico di Alenia in provincia di Torino è cresciuto, al netto del turnover, di circa 600 persone".

## DELIBERE

### Marchio di qualità dei B&B

Il Consiglio ha approvato una delibera, illustrata dall'assessore Ugo Perone, che prevede modifiche e integrazioni al regolamento che disciplina le modalità di attribuzione del "Marchio collettivo di qualità dei B&B della Provincia di Torino". "Si è deciso di dare un unico marchio considerando tutti i tre elementi (accogliendo



*Premiazione dei B&B in una foto di repertorio*

## DELIBERE

za, tutela e ambiente) in modo congiunto, semplificando la procedura” – ha spiegato l’Assessore.

### Tutela della biodiversità e sostegno all’imprenditoria agricola con la scuola “Malva-Arnaldi”

Unanimità di consensi per il rinnovo dell’accordo di programma che coinvolge, con la Provincia di Torino, Regione Piemonte, Camera di Commercio, 20 Comuni della province di Torino e Cuneo e le Comunità montane del pineirolese e zone limitrofe, per il sostegno all’imprenditoria

agricola attraverso le attività della scuola Malva-Arnaldi di Bibiana. Illustrando il documento l’assessore Marco Balagna ha sottolineato il notevole contributo della scuola alla tutela della biodiversità, alla sperimentazione e innovazione, all’assistenza tecnica ai Comuni e alle attività di formazione. Anche il consigliere Claudio Bonansea (PdL) dall’opposizione ha annunciato un voto favore-

vole, notando la crescita di risposta da parte del territorio (misurabile con l’aumento del numero dei Comuni aderenti all’accordo), pur esprimendo la necessità di miglioramenti dei moduli formativi. Silvia Fregolent (Pd) ha sottolineato positivamente l’attenzione alla biodiversità, aggiungendo inoltre: “Così si evita che i Comuni spendano molti soldi in consulenze”.



Scuola Malva Arnaldi, antiche mele piemontesi

## MOZIONI

### Per Haiti con il CO.CO.PA.

Il presidente del Consiglio Sergio Bisacca ha presentato una mozione che sostiene l’adesione della Provincia all’iniziativa consortile “Ricostruiamo Haiti” in collaborazione con il Coordinamento Comuni per la Pace (Co.CO.PA.). Il Consiglio provinciale in questo documento individua nel CO.CO.PA. il soggetto cui affidare, per il territorio della provincia, la progettazione delle iniziative di solidarietà a favore di Haiti, definite dalla Provincia di Torino insieme ai Comuni con particolare riguardo a progetti destinati ad aree nel

territorio dell’isola meno coinvolte negli aiuti umanitari internazionali ed a progetti espressi da realtà associative da tempo consolidate e operanti sul territorio di Haiti. La consigliera Dina Bilotto (Pd)

ha rilevato l’aumento del numero dei Comuni entrati a far parte del CO.CO.PA. e il positivo esito del monitoraggio sull’attività dell’organismo, Giuseppe Cerchio (PdL) ha espresso appoggio per una



Il terremoto ad Haiti

### MOZIONI

iniziativa che non dà solo adesioni formali, ma risposte concrete. Anche Carmine Velardo (Moderati) si è espresso favorevolmente: "Non possiamo restare con le mani in mano, anche altre attività del CO.CO.PA. hanno dati risultati positivi", mentre Renzo Rabellino (Lega Padana Piemonte) ha dichiarato voto contrario "perché mozioni come queste sono demagogiche, si finanzia un sottobosco di associazioni". Infine Antonio Marco D'Acri (IdV) ha esortato il collega a una riflessione: "Abbiamo possibilità di controllo". La mozione è stata approvata.

#### **Azienda turistica locale**

Respinto invece un ordine del giorno presentato dal gruppo PdL e illustrato dal consigliere Bonansea, che rilevando lamentele provenienti dal territorio sulla qualità dei servizi erogati dall'Atl unica, chiedeva notizie sul piano di riorganizzazione annunciato e sulla situazione finanziaria relativa alla gestione degli uffici turistici. "Percepriamo un isolamento del territorio delle valli alpine", ha dichiarato Bonansea esponendo il documento. "Non condivido questi toni tutti negativi, è auspicabile fare il punto dopo qualche anno" – è intervenuta Loredana Devietti, presidente della I commissione che nei giorni scorsi ha esaminato l'ordine del giorno. L'assessore Ugo Perone ha quindi preso la parola, fornendo una serie di dati relativi alle presenze turistiche sul territorio, che non vedono prevalere la città sulla provincia: "Il turismo è una grande chance, ci sta dando

non poche soddisfazioni – ha rilevato l'Assessore – e non deve essere luogo di scontro, dobbiamo lavorarci insieme". Caterina Romeo (Pd) ha posto l'accento sui buoni risultati ottenuti, mentre Bonansea ha ribadito che il suo gruppo non è favorevole all'Atl unica e Devietti (Unione di Centro) ha concluso: "L'Atl unica è cosa utile, ma va razionalizzata".

#### **Provvedimento blocco circolazione veicoli euro 2**

Il consigliere del PdL Claudio Bonansea ha presentato la mozione, proposta da tutti i membri del suo gruppo, intitolata "Provvedimento blocco circolazione veicoli euro 2", e un emendamento integrativo della medesima mozione. "Chiediamo il rinvio di un anno del provvedimento che blocca le auto euro 2 diesel" ha spiegato Bonansea, "esonorando i possessori delle auto più inquinanti per tutto il 2010. Questo non per eludere il problema delle polveri sottili, ma perché le famiglie sono duramente colpite dalla crisi. È una richiesta determinata unicamente dal buon senso, rafforzata, peraltro, da tremila firme di cittadini di tutte le parti politiche". L'emendamento invitava la Giunta provinciale a finanziare il 50% del costo del filtro antiparticolato, per offrire un ammortizzatore economico ai titolari dei veicoli euro 2 diesel. "Vorremmo anche ricevere dall'assessore Ronco dati di prima mano sull'età di immatricolazione dei mezzi Gtt e dei veicoli di proprietà della Provincia".

#### **Incentivi per il rispetto dei limiti imposti sugli inquinanti atmosferici legati alla mobilità**

È stata poi la volta della mozione, sottoscritta dai consiglieri di maggioranza, intitolata "Incentivi per il rispetto dei limiti imposti sugli inquinanti atmosferici legati alla mobilità". A presentarla, il consigliere del Pd Giampietro Tolardo. "Desideriamo impegnare il presidente Saitta e la Giunta a concertare con le altre istituzioni della pianura padana azioni volte al riconoscimento, da parte del governo, dello stato di emergenza ambientale". Governo al quale i consiglieri firmatari hanno chiesto la destinazione di maggiori risorse per il trasporto pubblico e collettivo e per interventi a favore della mobilità sostenibile, come aree pedonali, zone a traffico limitato e piste ciclabili. "Proponiamo anche un tavolo tecnico con i rappresentanti degli installatori dei filtri antiparticolato per monitorare i problemi legati all'approvvigionamento e al montaggio dei filtri stessi. Gli effetti negativi delle polveri sottili sulla nostra salute sono purtroppo noti e drammatici", ha concluso Tolardo.



Il traffico a Torino

## MOZIONI

Sul tema è intervenuta la vicecapogruppo del PdL Nadia Loiaconi. "Sono d'accordo che il problema vada affrontato su più livelli istituzionali e su larga scala, ed è per questo che criticiamo le autonome iniziative comunali che creano disparità tra i cittadini. Le critiche portate dalla maggioranza al governo sono strumentali e di parte" ha proseguito, "il momento congiunturale è drammatico, basta vedere i dati forniti recentemente dall'assessore Chiama sulla disoccupazione nel nostro territorio. Il problema non è rappresentato solo dagli scarichi dei veicoli, una situazione critica va affrontata a 360 gradi. Invitiamo la maggioranza a fare una riflessione seria e complessiva sul tema dell'inquinamento".

"Nel nostro gruppo la discussione sui provvedimenti antinquinamento è stata molto ampia" si è inserita nel dibattito la consigliera del Pd Erika Faienza. "Ma sono i dati dell'Unione europea e dell'Organizzazione mondiale della sanità a dirci che una delle cause principali dell'insalubrità dell'aria sono i fumi prodotti dai veicoli, gli sforamenti dei limiti delle polveri sottili dovrebbero preoccuparci moltissimo. La politica deve anche sapere assumere dei provvedimenti impopolari, se necessario, la Provincia fa da tempo la sua parte. Mi aspettavo, però, una maggiore condivisione del problema da parte dei Comuni dell'area metropolitana, e mi preoccupa anche la posizione del Comune di Torino, che discrimina tra residenti e non. Invito l'assessore Ronco a continuare nello sforzo di trovare una metodologia di azione il più possibile condivisa dagli enti locali".

"L'inquinamento non si risol-

ve bloccando gli euro 2 diesel" ha ribattuto il consigliere del PdL Franco Papotti, "ci sono molte altre soluzioni a cui dare pari dignità. Che cosa ha fatto la Provincia, per esempio, per rendere più efficienti i trasporti pubblici? Chi arriva a Torino da Rivarolo Canavese deve sobbarcarsi cinquanta minuti di treno con orari non compatibili con scuola e lavoro, poi una volta in città non c'è una rete valida di mezzi pubblici. E quanti dei veicoli pubblici sono in regola con il blocco partito il 1° febbraio? Non dovremmo dare per primi il buon esempio? Torniamo a chiedere all'assessore Ronco una riflessione sulla possibilità di sospendere un provvedimento che invece di risolvere i problemi li crea".

È toccato all'assessore all'Ambiente Roberto Ronco rispondere nel merito alle mozioni discusse.

"Rivendico la serietà del percorso, basato sul confronto continuo con tutte le parti in causa, che abbiamo affrontato per giungere al provvedimento di stop al traffico. Non si dimentichi che c'è una normativa regionale da rispettare e che l'autorità giudiziaria sta indagando su eventuali mancate responsabilità. Di fronte a tutto questo noi non possiamo che ottemperare alla legge. La nostra decisione ha tenuto conto di molte obiezioni che sono sorte durante i confronti che abbiamo intavolato. Per quanto riguarda i filtri, noi abbiamo ascoltato gli installatori, che ci hanno detto che senza un provvedimento il mercato non si sarebbe mai mosso. Mercato che monitoreremo rispetto a tempi, costi, modelli. Con questo non pensiamo certo di aver risolto i problemi, ma rimandare il provvedimento sugli euro 2

diesel per il secondo anno consecutivo non sarebbe stato serio".

La mozione e l'emendamento della minoranza sono stati respinti dal Consiglio, che invece ha approvato la mozione della maggioranza.

### Chiudere l'impianto di Borgaro

È stato poi il turno della mozione, firmata dal gruppo del PdL e presentata dal vicepresidente del Consiglio Barbara Bonino, intitolata "Chiudere l'impianto di Borgaro". Si tratta di un impianto di compostaggio di proprietà dell'Amiat che, secondo la relattrice, "è stato progettato in maniera inadeguata e costato milioni di euro per ristrutturazioni inefficaci, e che a causa dei gas e dei cattivi odori che emana ha creato problemi agli abitanti della zona e ai lavoratori delle aziende vicine e dello stesso impianto di compostaggio. Dopo aver sostenuto essere necessaria "una seria revisione del programma rifiuti della Provincia di Torino soprattutto per quel che riguarda il recupero della frazione organica i cui costi sono esorbitanti per una produzione che, oltre a non aver sufficiente mercato, registra anche notevoli percentuali di scarto", i firmatari hanno chiesto al Presidente e all'Assessore competente di adoperarsi per una "celere chiusura dell'impianto". "Mi rendo conto che siamo fuori tempo massimo, visto che a fine gennaio è stato firmato un provvedimento di proroga" ha proseguito Bonino, "e mi spiace che tutte le discussioni e le audizioni fatte in due commissioni consiliari non abbiano potuto

### INTERPELLANZE

modificare la decisione della Giunta. Il trattamento dell'organico in provincia è complessivamente fallimentare, gli impianti non lavorano a pieno regime eppure 90mila tonnellate di rifiuti ogni anno devono essere smaltite fuori provincia. L'amministratore delegato dell'Amiat Magnabosco chiede altri soldi per un nuovo intervento correttivo: perché dobbiamo continuare a finanziare chi sbaglia?"

L'assessore Ronco ha risposto che se l'atto di proroga è solo di un anno, quando normalmente atti simili hanno una durata maggiore, è proprio perché l'amministrazione provinciale non vuole nascondersi il problema. "L'impianto lavora con quantità trattate al di sotto della sua capacità a causa dei problemi sollevati dal territorio" ha proseguito Ronco. "Durante questo periodo di proroga saranno valutati gli interventi compiuti da Amiat".

Sul tema è poi intervenuto il capogruppo dell'Italia di Valori Raffaele Petrarulo. Dopo aver ribadito che il suo grup-



L'impianto di Borgaro Torinese

po è consapevole dei problemi e che vigilerà sull'impianto, ha annunciato il voto di astensione.

La vicepresidente Bonino ha poi preso nuovamente la parola lamentando il fatto che la proroga di un anno non spiega quale sarà la soluzione definitiva e lascia enormi punti interrogativi. "Questa situazione si è creata a causa di un management cresciuto nella convinzione di non avere rivali nella programmazione e nella gestione degli impianti.

La Provincia dovrebbe dire ad Amiat: non sei più il soggetto titolato a gestire quell'impianto".

Il dibattito si è concluso con l'intervento della consigliera Faienza, che ha invitato tutti a riconoscere che ci sono delle difficoltà. "Votiamo contro questa mozione" ha concluso, "ma la Provincia si accinga a una seria verifica sull'impianto".

La mozione è stata respinta e con questo si è conclusa la riunione del Consiglio.

### APPROFONDIMENTI

#### L'accordo sulle attività della scuola "Malva-Arnaldi" di Bibiana

L'Accordo di programma sulle attività scientifiche e didattiche per la tutela della biodiversità svolte dalla Scuola Teorico-Pratica in Agricoltura Malva-Arnaldi di Bibiana - approvato all'unanimità dal consiglio provinciale - coinvolge, oltre alla Provincia, la Regione Piemonte, la

Camera di commercio di Torino, 20 Comuni delle province di Torino e Cuneo, le Comunità Montane del Pinerolese, della Valsusa-Val Sangone, delle Valli di Lanzo-Ceronda-Casternone e delle Valli Po-Bronda-Infernotto-Varaita. Illustrando in Consiglio provinciale il documento, l'assessore all'Agricoltura e Montagna, Marco Balagna, ha sottolineato il notevole contributo scientifico e tecnico della Scuola Malva-Arnaldi nella conservazione e tutela della biodiversità agraria, intesa

anche come risorsa per un utilizzo a fini produttivi e di miglioramento genetico delle specie vegetali.

Non a caso il Crab (Centro di Riferimento per l'Agricoltura Biologica del Piemonte) ha sede presso la Scuola. "L'adesione della Provincia di Torino all'Accordo di programma è motivata dall'esigenza di contribuire dal punto di vista scientifico e tecnologico allo sviluppo rurale del territorio pedemontano e montano, nel quale l'agricoltura ha un'importante funzione di presidio

## APPROFONDIMENTI

e manutenzione del territorio - sottolinea Balagna. - A Bi-biana disponiamo di una struttura polivalente all'avanguardia e al servizio dell'intero territorio provinciale e regionale. Negli ultimi anni la Malva-Arnaldi ha sviluppato la sperimentazione nei settori della frutticoltura, della vitivinicoltura e delle attività agro-ambientali, realizzando iniziative divulgative e dimostrative, che sono state di supporto all'assistenza tecnica e alla valorizzazione dei prodotti agricoli locali da parte delle associazioni di categoria. Vanno inoltre sottolineati l'assistenza tecnica che la Scuola assicura ai Comuni e alle Comunità Montane e le opportunità di aggiornamento professionale che offre agli agricoltori". A vigilare sulle attività previste dall'Accordo di programma sarà l'Assem-



*La Scuola Malva Arnaldi*

blea dei soci sottoscrittori, mentre il Comitato di pilotaggio e un Comitato tecnico si occuperanno della programmazione e della realizzazione pratica dei progetti. L'Accordo ha validità sino al 31 dicembre 2012 e comprende una stima dei costi delle atti-

vità: 174.700 euro l'anno, per un totale di 524.100 euro per i tre anni di validità dell'intesa. I maggiori contributori saranno la Provincia di Torino (25.000 euro l'anno), la Regione Piemonte (100.000), la Camera di commercio di Torino (20.000).

### **Gli impegni attuali e futuri della scuola "Malva-Arnaldi"**

La Scuola Malva-Arnaldi è riconosciuta come Ente morale ed è nata negli anni '30 con l'intento di organizzare corsi di formazione e aggiornamento per i lavoratori della terra. La sua attività didattica e di ricerca è stata rilanciata negli ultimi anni dalla Provincia ed è stata riconosciuta e segnalata a livello internazionale dal presidente di Slow Food, Carlo Petrini, come progetto di eccellenza per la salvaguardia della biodiversità. Il paziente lavoro dei tecnici della Malva-Arnaldi e del Crab ha, ad esempio, permesso di recuperare e catalogare oltre 500 varietà tradizionali di mele, raccolte sotto il marchio "Antiche mele piemontesi". Negli ultimi anni la Scuola è stata il principale soggetto attuatore di un Programma Interreg II, attraverso la realizzazione dei progetti per la "Salvaguardia e valorizzazione del germoplasma piemontese di pero e melo" e la "Valorizzazione della biodiversità in campo viticolo". Nell'ambito di un programma di ricerca e sperimentazione, cofinanziato dalla Regione Piemonte e dalla Provincia di Torino, la Scuola sta portando avanti progetti che riguardano la caratterizzazione pomologica e nutracutica di varietà locali di melo, le prove di trasformazione di antiche mele in succhi fermentati, le prove di coltivazione biologica e valutazione delle migliori "cultivar" di patata in aree montane, le vinificazioni speciali dei migliori vitigni autoctoni, le prove di coltivazione e vinificazione di vitigni autoctoni finalizzate ad ottenere l'autorizzazione alla coltura, la riqualificazione di vini Doc Pinerolesi attraverso la caratterizzazione di aree più vocate e il miglioramento della tecnica enologica. L'Accordo di programma rende sistematiche tali attività e impegna la Scuola a raggiungere precisi obiettivi: risanamento del germoplasma oggetto dell'attività di conservazione; sperimentazione per il miglioramento della tecnica colturale e della qualità dei prodotti agricoli; attività divulgativa e dimostrativa in campo; valorizzazione dei prodotti agricoli locali attraverso l'allestimento di mostre e manifestazioni e la predisposizione di itinerari turistici che promuovano sinergie tra agricoltura, ambiente e turismo; costituzione di un punto di riferimento regionale per tutte le attività di conservazione, ricerca e valorizzazione della biodiversità agraria locale.

# La Voce del Consiglio

## Composizione del Consiglio provinciale

**Presidente della Provincia: Antonio SAITTA**

**Presidente del Consiglio: Sergio BISACCA**

**Vice Presidenti del Consiglio: Barbara BONINO – Giancarlo VACCA CAVALOT**

### MAGGIORANZA

#### **PARTITO DEMOCRATICO**

Costantina detta Dina BILOTTO  
Sergio BISACCA  
Roberto CAVAGLIÀ  
Vilmo CHIAROTTO  
Erika FAIENZA  
Davide FAZZONE  
Silvia FREGOLENT  
Salvatore IPPOLITO  
Claudio LUBATTI – capogruppo  
Gerardo MARCHITELLI  
Angela MASSAGLIA  
Umberto PERNA  
Domenico PINO  
Caterina ROMEO  
Giuseppe SAMMARTANO  
Giampietro TOLARDO  
Pasquale VALENTE

#### **ITALIA DEI VALORI**

Roberto BARBIERI  
Roberto CERMIGNANI  
Antonio Marco D'ACRI  
Gerardo MANCUSO  
Raffaele PETRARULO - capogruppo

#### **UNIONE DI CENTRO**

Loredana DEVIETTI GOGGIA – capogruppo  
Giancarlo VACCA CAVALOT  
Michele MAMMOLITO

#### **MODERATI**

Carmine VELARDO - capogruppo

#### **SINISTRA PER LA PROVINCIA DI TORINO**

Antonio FERRENTINO – capogruppo

### OPPOSIZIONE

#### **IL POPOLO DELLA LIBERTÀ**

Claudio BONANSEA  
Barbara BONINO  
Giuseppe CERCHIO  
Ivano CORAL  
Eugenio GAMBETTA  
Carlo GIACOMETTO  
Nadia LOIACONI  
Bruno MATOLA  
Franco PAPOTTI  
Claudia PORCHIETTO – capogruppo  
Daniela RUFFINO  
Gian Luigi SURRA  
Roberto Alfredo TENTONI

#### **LEGA LORD**

Alessandro ALBANO  
Patrizia BORGARELLO – capogruppo  
Giovanni CORDA  
Cesare PIANASSO

#### **LEGA PADANA PIEMONTE**

Renzo RABELLINO - capogruppo

Maggiori informazioni consultabili sul sito internet: [www.provincia.torino.it/organi/consiglio/index.htm](http://www.provincia.torino.it/organi/consiglio/index.htm)  
per la conferenza dei capigruppo: [www.provincia.torino.it/organi/consiglio/commissioni/conferenza.htm](http://www.provincia.torino.it/organi/consiglio/commissioni/conferenza.htm)  
per le commissioni consiliari: [www.provincia.torino.it/organi/consiglio/commissioni/commissioni.htm](http://www.provincia.torino.it/organi/consiglio/commissioni/commissioni.htm)

## Nuovi orizzonti a Borgofranco d'Ivrea

*Si lavora per un nuovo insediamento industriale*

Prospettive di investimenti e di nuova occupazione a Borgofranco d'Ivrea. Si è concluso il 4 febbraio l'incontro che il sindaco Fausto Francisca ha organizzato per valutare condizioni e modalità di un nuovo insediamento produttivo da parte di un gruppo industriale leader italiano di settore. Vi hanno partecipato la Provincia di Torino, la Regione Piemonte, Confindustria Canavese, il Consorzio Insediamenti Produttivi del Canavese e il gruppo Pro-Gest con il presidente Bruno Zago e il cav. Ambrogio Rossini. È stata valutata l'opportunità di insediare nell'area intercomunale un'attività legata alla produzione di carta e imballi riciclati con annessa produzione di energia elettrica. Dopo la recente rinuncia da

parte della ditta Silfab, che aveva programmato una propria localizzazione, è questa una grande opportunità per il territorio non risparmiato dalla crisi economica mondiale. L'insediamento di tale attività permetterebbe la riqualificazione e valorizzazione dell'area esistente nonché la creazione di circa 250 nuovi posti di lavoro diretti e altrettanti legati all'indotto. Il presidente della Provincia Antonio Saitta presente all'incontro con l'assessore alle attività produttive Ida Vana ha dichiarato la totale disponibilità delle istituzioni per creare le condizioni tecnico-economiche necessarie alla realizzazione del progetto, a partire da precisi impegni sulla tempistica relativa all'ottenimento delle autorizzazioni. A con-



*Borgofranco d'Ivrea*

ferma dell'impegno e interesse reciproco avverranno al più presto i primi incontri con la Regione Piemonte e la Provincia di Torino.

### Il Console generale della Svizzera a Palazzo Cisterna

Il presidente Saitta e l'assessore alle Relazioni internazionali Alessandra Sartorio hanno incontrato il 9 febbraio scorso il console generale della Svizzera Hans-Ulrich Tanner in visita a Palazzo Cisterna. Il Console, nato nel 1953 a Wädenswil/ Zurigo, è entrato nel 1977 al servizio del Dipartimento federale degli affari esteri ed è stato trasferito successivamente a Bruxelles, Tripoli, Madrid, Napoli, Strasburgo, San Francisco, Siviglia e Barcellona. Da aprile 1996 ad agosto 2002 ha esercitato alla centrale a Berna la funzione di



capo supplente della Sezione assunzione e formazione del personale e da settembre 2002 ha diretto in veste di capoposto il Consolato generale di Svizzera a Manchester. È stato Console generale a Città del Capo.

**ERRATA CORRIGE** – Nell'articolo "Haiti, governi locali insieme per la ricostruzione", pubblicato nel n.4 di Cronache da Palazzo Cisterna, l'assessore Sartorio è stata citata con il nome improprio di Anna anziché Alessandra. La redazione si scusa con l'assessore Alessandra Sartorio per l'involontario errore di trascrizione.

## La Provincia in Bosnia per lo sviluppo dell'agriturismo

La Provincia di Torino sostiene un progetto per lo sviluppo dell'agriturismo in Bosnia Erzegovina. Nelle scorse settimane, una missione del programma "Seenet: una rete translocale per la cooperazione tra Italia e Sud Est Europa" si è recata sul posto per verificare concretamente come operare.

Seenet è un programma di cooperazione decentrata cofinanziato dal Ministero degli Affari Esteri che prosegue l'esperienza condotta nel periodo 2003/2006 dalla Regione Toscana; questo programma - nato dal lavoro congiunto delle Regioni Piemonte, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Marche, Veneto, Provincia Autonoma di Trento e di una serie di soggetti tra cui l'Anci e l'Osservatorio dei Balcani, Adla, oltre a 47 autorità locali del Sud Est Europa - si pone l'obiettivo strategico di favorire il dialogo tra Stati, enti e comunità locali per un efficace sviluppo locale dei territori, in un'ottica di partenariato di lungo periodo a livello regionale.

L'appoggio ai soggetti partner dei Balcani si declina in una doppia direzione: favorire l'accesso ai fondi di pre-ade-



*La delegazione della Provincia in Bosnia*

sione dell'Unione Europea e ai fondi nazionali e internazionali per lo sviluppo locale dei territori del sud est europeo e favorire l'adozione e lo sviluppo di programmi e servizi innovativi sui temi della valorizzazione del territorio e dello sviluppo economico.

La Regione Piemonte, capofila dell'azione "Sviluppo dell'agriturismo nelle aree montane della Bosnia Erzegovina" ha coinvolto in qualità di partner la Provincia di Torino che prosegue le attività di cooperazione in quel territorio iniziate nel 2005 nell'ambito della "Tregua Olimpica" dei Comuni sedi dei Giochi Olimpici invernali. Allora i Comuni del nostro territorio e sette Comuni montani della Bosnia

Erzegovina avevano firmato un accordo di Cooperazione per la realizzazione di iniziative di cooperazione decentrata a sostegno del territorio bosniaco, duramente colpito dal conflitto bellico degli anni '90. La missione in Bosnia delle scorse settimane ha avuto il compito di definire nel dettaglio con ciascuno dei Comuni aderenti al programma (quattro nell'area della capitale Sarajevo e quattro nell'area di Zenica) i contenuti delle schede di sviluppo agrituristico progettati dai Comuni bosniaci.

Gli otto progetti, definiti nel corso della missione, saranno presumibilmente finanziati entro questa primavera. Si tratta di progetti di valorizzazione di prodotti turistici (la fortezza Vranduk a Zenica, la grotta Megara di Hadzici e la grotta Orlovaca di Pale), di costruzione di impianti sportivi (la pista di sci di fondo di Travnik, ex area olimpionica e la pista ciclabile di Trnovo Bih) integrati con attività di riscoperta e promozione di prodotti agricoli, formazione agricoltori, sviluppo delle capacità ricettive, finalizzate allo sviluppo agrituristico del territorio.



*La delegazione della Provincia in Bosnia*

## Animali selvatici nella metropoli

### Un Citello sui balconi di Corso Peschiera

Nei giorni scorsi agli uffici del Servizio Tutela Fauna e Flora della Provincia di Torino è giunta la segnalazione di un non meglio precisato



*Il Citello*

“furetto” che si aggirava sui balconi del piano terra di un palazzo di corso Peschiera 309 a Torino. Gli agenti faunistico-ambientali della Provincia sono intervenuti sul posto e hanno verificato che l'animale non era un furetto ma un Citello, un roditore che è in libera vendita nei negozi specializzati. Attualmente il Citello viene custodito in un locale adeguato presso la sede del Servizio Tutela Fauna e Flora, in attesa che il proprietario (che è stato individuato e contattato) torni a riprenderlo. Il Citello è uno scoiattolo terricolo diffuso nei paesi dell'Eu-

ropa centro-orientale, di aspetto molto simile al Cane della prateria che vive in America. Il Citello vive nel sottosuolo delle praterie, vicino ai fiumi, creando gallerie sotterranee con varie stanze: per dormire, per mettere le provviste, per fare i bisogni. In inverno va in letargo e si risveglia in primavera. A causa della loro somiglianza, il Citello negli ultimi anni viene venduto nei negozi con il nome improprio di “Mini-Cane della prateria” o addirittura di “Cane della prateria”, nonostante si tratti di due specie diverse. Questo accade perché, per motivi sanitari, sono state chiuse le importazioni di Cani della prateria dall'America. Molti acquirenti effettuano l'acquisto senza sapere che i Citelli hanno bisogno di gabbie ampie dove potersi muovere, salire, scendere e scavare. Inoltre hanno bisogno di essere lasciati per un po' di tempo al giorno liberi per casa ad esplorare, ma la stanza dove vengono lasciati liberi deve essere “a prova di Citello”: occorre mettere in sicurezza i cavi e fili del telefono, che possono essere rosicchiati da animali molto agili nel saltare e nell'arrampicarsi. Inoltre i Citelli evadono con grande abilità dalle gabbie in cui vengono sistemati, con un'elevata probabilità di combinare guai e ferirsi.

(informazioni desunte dal sito [www.animalinelmondo.com](http://www.animalinelmondo.com))

### Un'Anatra nei cortili di via Genova

Da oltre un mese nei cortili degli stabili di via Genova 51 a Torino stazionava una

grossa Anatra muta di colore nero, recuperata nei giorni scorsi dagli agenti del Servizio Tutela Fauna e Flora della Provincia. Il volatile proveniva probabilmente dal vicino fiume Po: avendo trovato una buona accoglienza da parte di alcuni condomini che lo alimentavano, non è più tornato sul fiume. Gli agenti sono però dovuti intervenire a seguito delle lamentele di altri condomini, i quali evidentemente non gradivano la presenza dell'Anatra. Dopo aver catturato il grosso volatile, lo hanno liberato nel laghetto piccolo del Parco della Pellerina.



*L'Anatra muta*

# Casa Olimpia, gli ultimi appuntamenti della stagione invernale



Casa Olimpia a Sestriere

Accolte da grande partecipazione di pubblico, continuano sino a fine febbraio le proposte culturali di Casa Olimpia, tra Sestriere e Bardonecchia, all'insegna di musica, letteratura e teatro. Grazie al successo riscosso tra il pubblico, è stata prorogata fino a sabato 27 febbraio la mostra fotografica a Casa Olimpia "Volto dal tetto del mondo" di Luciano Michelozzi, medico e viaggiatore valsusino, da anni studioso della cultura tibetana, che ha realizzato scatti dedicati ai volti di adulti e bambini del Tibet.

Ricordiamo che tutti gli appuntamenti sono a ingresso gratuito.

## Il programma

### Venerdì 12 febbraio

Alle ore 21 sul palco del Palazzo delle Feste di Bardonecchia (piazza Valle Stretta) sale il giovane cantautore torinese Mattia Donna, autore di brani che richiamano i grandi maestri della poesia in musica da Francesco De Gregori a Bob Dylan, da Fabrizio De André a Leonard Cohen.



Mattia Donna

### Sabato 13 febbraio

Il fine settimana prosegue all'insegna della letteratura: sabato 13 alle ore 17 a Casa Olimpia lo scrittore Luca Ragnin propone una lettura ispirata al suo nuovo libro "Un amore supremo" (Instar libri, 2009). Il volume è una raccolta di 64 pezzi dedicati ai grandi del jazz come Parker, Davis, Coltrane, Monk, Mingus, Baker, Ellington, ma anche agli artisti meno noti, che prendono posto con Ragnin sul palco di un'indimenticabile session. Il secondo fine settimana di febbraio si conclude con lo spettacolo teatrale dedicato a Dalida. Alle ore 21, a Casa Olimpia, va in scena "Pardonnez-moi" con Nadia Martignoni, accompagnata da Davide Cignatta alla chitarra e Luca Zanetti alla fisarmonica. Il testo e la regia dello spettacolo, prodotto da Assemblea Teatro, portano la firma di Cesare Vodani.

### Sabato 20 febbraio

Alle ore 17 al Palazzo delle Feste di Bardonecchia si tiene il concerto-omaggio ad Alda Merini. Gli Archi dell'Orchestra Filarmonica di Torino e la voce di Germana Pasquero rendono omaggio all'ultima vera poetessa italiana, attraverso un percorso fatto di parole e musica che si riscoprono amanti tra "suono e paura". Alle ore 21, per la rassegna "Jazzin' Provincia", a Casa Olimpia a Sestriere sono in concerto Gabriele Mirabassi e André Mehmari, che presentano i brani del loro disco "Miramar". Al termine del concer-

to Gabriele Mirabassi sarà insignito del Premio Casa Olimpia per il lavoro di ricerca svolto attraverso la sua musica intorno al jazz, contribuendo ad alimentare la cultura musicale nel nostro paese.



Gabriele Mirabassi

### Sabato 27 febbraio

Alle ore 21 a Casa Olimpia è in programma l'incontro "Vivere di musica", con Franco Mussida, uno dei componenti "storici" della PFM.



Franco Mussida

Il programma completo di Casa Olimpia ed eventuali variazioni sono pubblicati sul sito internet [www.casa-olimpia.it](http://www.casa-olimpia.it).

## A Roberta Fiandino il premio "Rinaldo Bontempi e Maurizio Laudi"

*Per la promozione dell'etica nello sport*

Il 3 febbraio scorso al Museo Regionale di Scienze Naturali, nell'ambito dell'inaugurazione del Museo Olimpico, si è tenuta la cerimonia di consegna del Premio Rinaldo Bontempi e Maurizio Laudi, intitolato alla memoria del compianto Vicepresidente del Toroc (che fu promotore della Carta Etica dei Giochi Olimpici di Torino 2006) e del Magistrato torinese (per molti anni Giudice Sportivo della Federcalcio) scomparso nello scorso mese di settembre. Nei suoi ultimi mesi di vita, fu proprio Maurizio Laudi uno dei promotori del Premio ispirato ai principi della Carta Etica per lo sport piemontese, già sottoscritta da migliaia di atleti, tecnici, dirigenti, associazioni e Federazioni (tra cui la Fisi regionale). Il Comitato Scientifico, composto da autorevoli esperti del mondo sportivo, sociale, politico ed economico ha voluto assegnare il riconoscimento, nella sezione Atleti-Tecnici-Dirigenti, alla biatleta cuneese Roberta Fiandino, in

partenza per le Olimpiadi di Vancouver. La targa del Premio Rinaldo Bontempi e Maurizio Laudi è stata consegnata a Roberta dai campioni olimpici di sci nordico e di atletica Stefania Belmondo e Livio Berruti. Nata a Cuneo nell'ottobre del 1985, Roberta Fiandino risiede a Festiona e gareggia per i colori del Centro Sportivo Esercito. Fa parte delle squadre nazionali di biathlon dal 2011. La sezione "Istituzioni" del Premio Bontempi-Laudi ha visto riconosciuto l'impegno della Città di Torino nella diffusione dei principi della Carta Etica in tutti gli impianti sportivi comunali. La Federazione Italiana Hit Ball ha ricevuto il premio per la sezione dedicata alle associazioni e società



*Roberta Fiandino riceve il premio da Stefania Belmondo e Livio Berruti*

sportive. Per i "Progetti" è stata premiata l'iniziativa "Matti per il Calcio", un campionato di calcio a 7 riservato agli psichiatri, agli infermieri e ai pazienti dei centri di salute mentale di 12 regioni italiane. Bruna Matta Guarino, presidente dell'associazione sportiva "Marchesa" è stata premiata nella sezione "Dirigenti", mentre il premio ai comunicatori è andato alla redazione del settimanale "Il Corriere Sportivo".

### Torino, a marzo torna la grande scherma mondiale



Dopo il successo dello scorso anno, è stata affidata nuovamente a Torino e all'Accademia Scherma Marchesa di corso Taranto 160 l'organizzazione della prova di "Coppa del Mondo 2010" di fioretto femminile che quest'anno vedrà accanto alla prova individuale anche la prova a squadre. Un salto di qualità per la gara torinese che rappresenta l'unico Grand Prix assegnato all'Italia in questa specialità e un'occasione da non perdere per il pubblico subalpino: sulle pedane del PalaRuffini, dal 5 al 7 marzo, salirà infatti tutto il gotha della scherma internazionale, compresa la nazionale azzurra di Valentina Vezzali, Margherita Granbassi, Arianna Errigo ed Elisa Di Francisca, fresche del titolo mondiale a squadre 2009 conquistato a ottobre in Turchia. Tutte le informazioni relative la competizione, orari e acquisto biglietti sono disponibili sul sito [www.fencingcup torino.com](http://www.fencingcup torino.com)

a cura di Emma Dovano

## La storia passa attraverso il cibo

Come si dice nella presentazione, il libro "vuole essere valorizzazione, restituzione e rivisitazione di antiche ricette, proposte in forme e varianti capaci di rispettare la tradizione ma anche di dialogare (...) con donne e uomini che vorranno consapevolmente conoscere, proporre e mangiare quei piatti, scrigni di ricchezze e storie..."

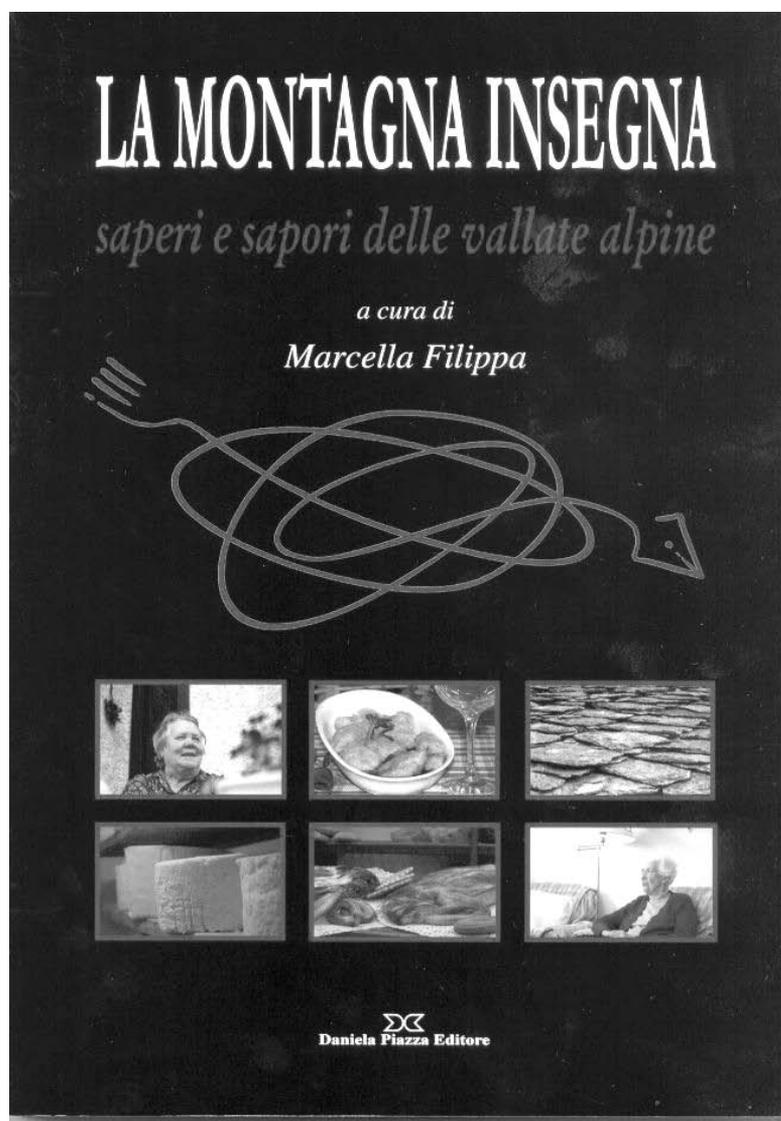
Publicato all'interno del progetto Alcotra "Tour dei Saperi e dei Sapori della Montagna", è un libro sulle culture alimentari delle nostre valli, quelle nelle province di Torino e di Cuneo, zone montane e pedemontane, e delle vallate alpine francesi, territori per lo più con un'economia di tipo agricolo e quindi con una conoscenza dell'uso del suolo, una coscienza e una cognizione della *terra* del tutto particolare, ricca, speciale.

Dopo un lungo periodo di necessità —di far uso dei prodotti propri, del proprio orto, dei propri alberi— e una esperienza di altri prodotti, altre cucine, altre abitudini alimentari, *siamo tornati lì*, al piacere di piatti locali con ortaggi locali, delle ricette e abitudini legate alle tradizioni e alle feste delle valli vicine alle nostre città.

Scoprire o riconoscere la cucina di un paese, di un altro, di un altro ancora, vuol dire scoprire un po' l'anima degli abitanti, dei valligiani, dei montanari.

In questo libro la storia è —oltre che di ricette locali, speciali— anche parte della biografia di diverse generazioni di donne che hanno in comune di aver vissuto tutta la loro vita in montagna, a volte emigrate al di là delle Alpi, sul versante francese.

È bello leggere le interviste soprattutto delle persone più anziane, dove la lingua, quella più immediata, di comunicazione, è il dialetto: quello piemontese, l'occitano, il franco-provenzale, il francese: un diverso vocabolario nella descri-



zione dei piatti, nel modo di prepararli, nel risparmio di questo o quell'ingrediente, nell'uso di attrezzi di cucina quasi dimenticati o di particolari mobili, la madia, la *mayt*, dove si faceva il pane, il *butal* per conservare le verdure sotto aceto, il *vinaccio*.

E gli atteggiamenti sono diversi nel raccontare: per alcune donne è *normale* e attività di routine la cucina, se "nella società contadina alla donna non si chiede di essere una brava cuoca" (Bonansea, Luoghi di lavoro e cultura valdese), per altre è orgoglio raccontare un modo di cucinare, una ricetta. La torta di pere, specialità dei Tetti di Dronero, è completamente diversa se fatta —con gli stessi, iden-

tici ingredienti!— a cinque chilometri da lì, a Villar San Costanzo, "...io non so se viene dalle pere, se viene dal posto, o come viene (...) cambia il gusto, cambia *completamente* il gusto", diceva la signora Biancarosa.

Anch'io ne sono sicura, la torta è tradizione dei Tetti, raccontata e fatta dalla nonna di Biancarosa, poi dalla mamma, è memoria, tutta la frazione la prepara per San Michele, il 29 settembre.

A cura di Marcella Filippa,  
**La montagna insegna**,  
Daniela Piazza Editore,  
2009, pagine 222



Sei in: [Home](#) > [MAP](#) > [Speciali](#) > [Ambiente](#) > ANNO 2010: M'illumino di meno

**"M'ILLUMINO DI MENO"**  
**ANCHE QUEST'ANNO LA PROVINCIA ADERISCE ALLA GIORNATA DEL RISPARMIO ENERGETICO**

- Per saperne di più
- Environment Park
- L'energia di casa mia (file icon) 3300 KB



# L'energia di casa mia

Edizione aggiornata - febbraio 2010

Vi invitiamo a consultare il portale Internet all'indirizzo  
[http://www.provincia.torino.it/speciali/2010/m\\_illumino\\_di\\_meno/](http://www.provincia.torino.it/speciali/2010/m_illumino_di_meno/)  
dove troverete maggiori informazioni



SERATA SPECIALE PER LA RACCOLTA  
FONDI A SOSTEGNO DEI LAVORATORI



# AGILE EX-EUTELIA

Anche gli angeli  
bevono Barbera



commedia comica in piemontese in 2 atti di  
Amendola, Barbero e Corbucci.

## TEATRO ASTRA

VIA ROSOLINO PILO, 6 - 10143 TORINO

**LUNEDI' 22 FEBBRAIO ore 20.45**

COSIMO, l'uomo delle erbe ..... MASSIMO MARIETTA  
CONTE GASPARE SAVIO, possidente ..... MARCO MORETTI  
CONTESSA FRANCESCA, sua moglie ..... ANIN FERRERO  
TONIO, tuttofare tonto ma non tanto ..... GIANNI MARIETTA  
ARIANNA, servetta di casa Savio ..... ANNA MARIA LOIODICE  
ETTORE ORLANDI, assessore comunale ..... ANDREA MARIETTA  
DON PASQUA, parroco di San Biagio ..... GIORGIO TORCHIO / SERGIO CORIASSO  
PATRIZIA LAMBERTI, restauratrice ..... ADA MERCUTELLO

direzione artistica: MAURIZIO BAZZI  
assistente di scena: ADRIANA GENEVRO  
assistenza tecnica: CLAUDIO CHIABRA, EZIO SEMPERBONI, GINO TERZULLI

scene, adattamento e regia  
**TreMaGi**

[www.agilelav.resling.eu](http://www.agilelav.resling.eu)

Per donazioni volontarie IBAN: IT26 R010 0501 0080 0000 0011 242  
Informazioni e prenotazioni: 338 9333832 - [lavoratoriagiletorino@gmail.com](mailto:lavoratoriagiletorino@gmail.com)

Prevendita in presidio Agile dalle 7.00 alle 23.00  
Corso Svizzera, 185 (scala L - 2° piano)



Chiuso in tipografia alle ore 14.00 di giovedì 11 febbraio 2010 - Grafica e Stampa: A.C.M. S.p.A. - Torre del Greco (Napoli)



MediaAgencyProvincia di Torino  
via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011.8612204 - fax 011.8612797  
e-mail: [stampa@provincia.torino.it](mailto:stampa@provincia.torino.it) - [www.provincia.torino.it](http://www.provincia.torino.it)